

I minori ucraini travolti dal conflitto

LA GIUSTIZIA PER I BIMBI

Nadia Verdile

Crimini in Ucraina, c'è anche Caserta nella task force di accademici e giuristi internazionali promossa da Universities Network for Children in Armed Conflict. Hanno aderito più di 40 tra università e centri di ricerca di tutto il mondo, dall'Europa al Medio Oriente, all'Africa, alle Americhe. Anna Maria Rufino, ordinaria di Sociologia al Dipartimento di Ingegneria dell'università Vanvitelli è nel gruppo di lavoro.

Professoressa, di cosa si occupa questo progetto?

«La rete internazionale formata da università e istituti di ricerca che lavorano per proteggere i bambini in situazioni di conflitto armato mira a promuovere attività di analisi e ricerca al fine di rafforzare la protezione sociale e giuridica delle bambine e dei bambini coinvolti nei combattimenti. Prevede inoltre attività per accrescere la consapevolezza di quanto siano gravi le conseguenze per i bambini, sia quando sono colpiti sia quando sono costretti ad abbandonare le loro famiglie e la scuola. I crimini che i russi stanno compiendo in Ucraina contro i civili non possono passare inosservati e devono essere perseguiti in tutto il mondo. Il nostro lavoro servirà prima di tutto per questo».

Come procederete?

«Una task force, dall'Italia all'Ucraina, dall'Europa agli Stati Uniti, passando per l'Africa e il Medio Oriente analizzerà le legislazioni, i meccanismi procedurali ucraini e internazionali e studierà il "dialogo" tra i diversi sistemi, il quadro di protezione temporanea e la protezione dei minori in movimento. La guerra ci ha sorpresi, pensavamo di non doverla mai più vivere e invece deflagra».

Intervista Anna Maria Rufino

«Bimbi e crimini di guerra task force delle università»

► «La Vanvitelli nella rete dei 40 atenei. Studiamo norme di tutela e accoglienza»

► «Obiettivo primario bloccare abusi sparizioni e sfruttamento dei piccoli»



I profughi ucraini di Caserta ieri in udienza da Papa Francesco



Anna Maria Rufino



UN DOSSIER ALL'UE CON I CODICI DEI DIVERSI PAESI PER AIUTARE CHI HA PERSO CASA E FAMIGLIA

Qual è l'obiettivo primario?

«Obiettivo primario è la ricerca volta ad indagare la prima attivazione in assoluto da parte dell'Unione Europea del meccanismo di protezione temporanea previsto dalla Direttiva 2001/55/CE. Il 4 marzo 2022 il Consiglio ha adottato la decisione 2022/382 che ha riconosciuto l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina determinato dalla guerra iniziata il 24 febbraio 2022 e ha deciso di attivare il meccanismo di protezione prevista dalla Direttiva 2001/55/CE. La Commissione Europea ha successivamente adottato una Comunicazione con orientamenti operativi volti a supportare gli Stati membri nell'attuazione della Decisione del Consiglio».

Si tratta di un discorso molto tecnico. Se volessimo spiegarlo in maniera semplice quali sono i punti principali? «Due sono le questioni principali: primo, questa è la

protezione internazionale temporanea e, secondo, il quadro generale si applica solo a cittadini ucraini residenti in Ucraina prima del 24 febbraio 2022; ad apolidi e cittadini di paesi terzi diversi dall'Ucraina che hanno beneficiato di protezione internazionale o protezione nazionale equivalente in Ucraina prima del 24 febbraio 2022; e i familiari delle persone che si trovano nelle precedenti condizioni». **Queste decisioni sono vincolanti?**

«La decisione di esecuzione del Consiglio lascia gli Stati membri liberi di estendere la protezione temporanea ad altre categorie di migranti che si trovavano in Ucraina al momento dello scoppio della guerra, generando così il rischio di vedere quadri sempre meno protettivi messi in atto dagli Stati membri dell'Ue. Oltre a ciò, mentre esiste un rischio di scomparsa, abuso, tratta e sfruttamento di donne e bambini – compresi i minori non accompagnati e separati – in movimento, non sono previste misure speciali per mitigarlo». **Quindi interverrete su questo?**

«Sì, il Gruppo di ricerca esaminerà il quadro legislativo generale della protezione temporanea e gli atti legislativi e amministrativi adottati da Stati membri. Particolare attenzione sarà riservata alla discussione del quadro giuridico esistente che garantisce la protezione dei minori da sparizioni, abusi, tratta e sfruttamento. La relazione finale includerà raccomandazioni pertinenti per le parti interessate».

Quanto tempo durerà il vostro lavoro? «Il lavoro durerà due mesi, poi il network proporrà ai governi e alle istituzioni europee una serie di azioni concrete in termini di giustizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donna

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle donne: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente al femminile.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che troverai **giovedì prossimo in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



www.moltodonna.it